

Chieste settanta lire in più il chilo

L'industria della carta pretende nuovi aumenti

A fine mese scade l'accordo che fissa il prezzo a 550 lire - Il ritocco sarebbe dannoso per i giornali

ROMA - Il governo si è rifiutato - ieri alla Camera, rispondendo ad una interrogazione comunista - di dare indicazioni precise in merito ai possibili, ulteriori aumenti del prezzo della carta...

to in aula il sottosegretario all'Industria, Maria Magnani Noya, che ha letto otto righe di conferma dell'ormai vecchio accordo, senza dire una sola parola né su quello che accadrà a fine mese, con la scadenza dell'accordo, né quali sono le intenzioni del governo sul problema più generale del settore cartario...

marzo, aveva riconosciuto il carattere provvisorio ed instabile dell'attuale situazione impegnandosi a rivedere razionalmente le forme di intervento pubbliche nel settore della carta.



Rinvio il processo per l'uccisione di Amato

NAPOLI - E' stata subito rinviata a giovedì - con l'eccezione della situazione - la seduta del processo per direttissima ai quattro brigatisti che il 19 maggio scorso trucidarono l'assessore democristiano alla Regione Campania Pao Amato.

g. f. p.

Indirizzato ai provveditori Con un telex Sarti autorizza a sostituire i docenti in sciopero

La grave decisione riguarda le città ancora colpite dal blocco degli scrutini

ROMA - Con un telex, diviso in tre punti, il ministro della pubblica istruzione Sarti ha autorizzato i provveditori a sostituire gli insegnanti in sciopero. Il provvedimento, grave nella sostanza e discutibile nel metodo, è stato emesso ieri pomeriggio, indirizzato ai provveditori delle città ancora colpite dal blocco degli scrutini e degli esami.

valutazione venga effettuata da docenti di uno stesso collegio che insegnano materie simili a quelle di chi è in sciopero. Come si vede, si tratta di disposizioni durissime che contengono aspetti inquietanti e suscitano più di una perplessità.

Bologna: Avvocatura: Catalanotti giudice scomodo mandato via su due piedi Bassanini «condanna» il Tar e «assolve» il governo

Dalla nostra redazione

BOLOGNA - Su due piedi, ieri, il giudice «scomodo» Bruno Catalanotti ha dovuto sgombrare dall'ufficio istruzione. Non gli hanno lasciato neppure il tempo di cominciare gli interrogatori degli imputati arrestati per la faccenda delle bische clandestine.

La frotta ha giocato un brutto tiro al compagno Franco Bassanini che ha voluto firmare, precisando la sua carica di responsabile dell'ufficio legislativo del Psi, la nota di difendere le scelte dell'avvocatura dello Stato apparse sull'Unità di domenica.

Poco convincenti le scelte del governo per migliorarne l'efficienza

Forze armate: è sbagliato puntare solo sui mezzi

La condizione degli uomini elemento essenziale - Contraddittorio il ministro della Difesa sull'esercito di leva - Generiche affermazioni sulle Rappresentanze militari - Intervista a Baracetti

ROMA - L'efficienza complessiva delle Forze Armate italiane è attualmente al limite dell'accettabilità. La loro consistenza è inferiore agli standard fissati dal Parlamento e indicati dalla NATO. Non siamo in grado quindi di assolvere pienamente ai nostri compiti.

Baracetti - vogliono contare di più, partecipando responsabilmente alla vita delle istituzioni di cui fanno parte, vedere rispettati i propri diritti e la propria dignità, risolti i propri problemi, in un rapporto nuovo con la società civile.

di loro competenza) che fine hanno fatto? Sono rimasti finora lettera morta. Ancora più grave appare il fatto che il ministro ha tacito sul nuovo Regolamento di disciplina, la cui entrata in vigore è reclamata da tempo affinché sia posto fine alle assurde contraddizioni fra vecchio Regolamento e nuova legge dei principi.

tariato di massa, che la "regionalizzazione" renderebbe necessario) alla nascita di due eserciti: uno mobile, dotato delle armi più sofisticate e con compiti operativi; l'altro composto di giovani di leva, con funzioni di supporto. Quello che manca, nelle indicazioni del governo, è in sostanza una visione nuova e diversa del servizio di leva, che consenta di superare il senso di frustrazione e di inutilità oggi largamente diffuso.

dall'alto. Bisogna andare ad una valutazione comune fra Ministero della difesa, Regioni ed enti locali, come prevede del resto la legge di riforma delle servitù militari. Siamo ancora in attesa che il governo convochi, d'accordo con le Regioni, l'annunciato convegno nazionale per definire un programma nazionale sulle aree addestrative necessarie alle nostre Forze armate.

Iniziativa della «Pax Christi»

Mons. Bettazzi critica le proposte di Lagorio

Contestata in una conferenza l'ipotesi del raddoppio delle spese militari - Allarme e preoccupazione

ROMA - Le recenti dichiarazioni sull'aumento delle spese militari e sull'incremento dell'industria bellica italiana fatte dal ministro della Difesa, Lagorio, sono state ieri duramente criticate dal vescovo di Ivrea, mons. Luigi Bettazzi, durante una conferenza stampa tenuta per illustrare le iniziative che il movimento Pax Christi, di cui è presidente, intende promuovere per favorire il controllo e la riduzione degli armamenti.

Richiamandosi a quanto il Papa aveva detto a tale proposito ricevendo Carter sabato scorso, mons. Bettazzi ha definito quanto meno «singolare» la proposta del ministro Lagorio circa il raddoppio delle spese militari e il fortissimo incremento dell'industria bellica.

Un'altra battaglia perduta dal giudice bolognese, perché gli è strappato di mano. Con una serie di successivi provvedimenti, infatti, la Procura generale di Bologna era riuscita a far archiviare l'inchiesta più inquietante del marzo bolognese.

Nono dubbio che la nota dell'on. Bassanini non contribuisce certo a superare quando afferma che la scelta dell'avvocato generale è di natura «squasmativa politica». L'affermazione preoccupa, in quanto proveniente dal responsabile dell'ufficio legislativo di un partito che si propone quale forza di governo di uno Stato di diritto.

Per i pestaggi a Padova autonomi sotto accusa

PADOVA - Giovanni Palombini, il giudice istruttore che conduce l'inchiesta «7 aprile», ha emesso in questi giorni una quarantina di comunicazioni giudiziarie per associazione sovversiva, danneggiamenti, lesioni personali aggravate, interruzione di pubblici servizi, nei confronti di altrettanti autonomi.

giudiziarie si inseriscono all'interno delle «7 aprile» o precludono ad una nuova istruttoria. Un'unica voce, abbastanza fondata, afferma che gli autonomi raggiunti dal provvedimento sarebbero, in buona parte, gli stessi attualmente processati per direttissima e, in particolare, quelli di cui si è parlato proprio ieri mattina quando il tribunale ha ricostruito una delle più gravi aggressioni autonome.

Baget-Bozzo « ammonito » dalla Curia

GENOVA - La Curia ha fatto pervenire al sacerdote Gianni Baget-Bozzo una « ammonizione », invitandolo a « cessare la sua collaborazione con organi di stampa manifestamente contrari alla fede e alla religione cattolica ».

Un altro problema sollevato dal ministro Lagorio, è quello della disponibilità di aree e poligoni per l'addestramento. Che cosa significa l'affermazione secondo cui il governo intende « porre allo studio la utilizzazione di aree addestrative al di fuori del nostro Paese? ».

Non ha alcun senso il recupero di aree addestrative, necessarie alle esigenze della difesa nazionale, è infatti possibile in Italia. Deve cessare però il metodo autoritario, delle scelte imposte

Egli ha poi denunciato « l'assenza dei cattolici impegnati nella politica » di fronte al fatto che l'Italia occupa il 4. posto tra gli esportatori di armi, con 973 miliardi. « L'aspetto più grave delle dichiarazioni dell'on. Lagorio - ha aggiunto mons. Bettazzi - ci pare proprio la richiesta di maggiori investimenti negli armamenti mentre mancano case, scuole, asili, ospedali, ecc. Esse ci paiono oltretutto in contrasto con quanto il Presidente della Repubblica aveva detto al momento della sua elezione e ripetuto nel messaggio di Capodanno 1980 ».

Infine, il presidente di Pax Christi ha denunciato il fatto che la relazione del ministro solleciti un aumento delle servitù militari, là dove dice che « se in tempo ragionevole non fosse possibile trovare una soluzione soddisfacente per tutti gli interessi in campo, il ministro della difesa si vedrebbe costretto a porre allo studio l'utilizzazione di aree addestrative al di fuori del nostro paese ».

Il primo presidente della Corte d'Appello, De Mattia, che aveva tanto premuto per questo risultato, non ci ha messo, come si dice, su piede. Ha passato « l'informazione-ordine » al presidente del tribunale, Ottavio Loggino, il quale, con una brusca lettera consegnata a mano da un usciere, ha fatto sapere a Catalanotti che era stato assegnato alla seconda sezione penale del tribunale.

Una faccenda che offre, purtroppo, una triste immagine del potere e della magistratura bolognese, proprio in un momento in cui avrebbe, invece, maggiore necessità di competenza e della incondizionata stima dell'opinione pubblica. Lo ha sottolineato anche Catalanotti ai giornalisti che lo interpellavano.

Amendola e i giovani un dibattito a Milano

MILANO - La figura e il pensiero di Giorgio Amendola sono stati ricordati a Milano, nel corso di un dibattito cui hanno partecipato centinaia di giovani e che ha visto come interlocutori Aldo Tortorella, Gaetano Arlacchi, Lucio Magri e Gianni Baget Bozzo. Al Parco Ravizza (sullo sfondo una grande fotografia e la scritta «Compagno Giorgio, ti abbracciamo») i partecipanti hanno approfondito soprattutto il tema del rapporto tra Amendola e i giovani, ovvero tra il pensiero politico del dirigente comunista scomparso e i caratteri che ha assunto il movimento del '68 con i suoi successivi sviluppi.

lografia e la scritta «Compagno Giorgio, ti abbracciamo») i partecipanti hanno approfondito soprattutto il tema del rapporto tra Amendola e i giovani, ovvero tra il pensiero politico del dirigente comunista scomparso e i caratteri che ha assunto il movimento del '68 con i suoi successivi sviluppi.

Angelo Scagliarini

Advertisement for the newspaper 'L'Unità' with contact information for the editorial office and printing plant.

Large advertisement for 'Jesus' clothing, featuring a black and white photograph of a person in a dark, textured outfit and the text 'Blu è blue Jesus.' and 'Jesus'.